



PONTIFICIO ISTITUTO
GIOVANNI PAOLO II
PER STUDI SU
MATRIMONIO E FAMIGLIA

CREAZIONE DELL'UOMO, GENERAZIONE DELLA VITA IN DIALOGO CON IL PENSIERO DI M. HENRY

30^o
anno
DALLA FONDAZIONE

SEDE DEL COLLOQUIO

Auditorium Giovanni Paolo II
Pontificio Istituto Giovanni Paolo II
Piazza San Giovanni in Laterano, 4
00120 Città del Vaticano

REGISTRAZIONE ON-LINE

www.istitutogp2.it

SEGRETERIA

Don Francesco Pesce
Pontificio Istituto Giovanni Paolo II
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4
00120 Città del Vaticano
Tel: +39 06 698 95 630
Fax: +39 06 698 86 103
colloquiohenry@istitutogp2.it



Colloquio di Antropologia Teologica
ROMA, 10 – 11 marzo 2011



L'adeguata comprensione del proprium cristiano della Creazione rappresenta oggi una delle più acute esigenze di una soddisfacente riflessione teologica sull'uomo.

La nozione di creazione, variamente argomentata o contestata, si trova al centro di molti dei più accesi dibattiti che vedono il sapere teologico misurarsi con le provocazioni della cultura e della scienza contemporanee. Il paragone con il pensiero di M. Henry appare in grado di propiziare una riflessione teologica ben ancorata al suo specifico rivelato ed insieme capace di porsi in dialogo critico e fecondo con le espressioni più significative del sapere filosofico attuale.

MICHEL HENRY

(Haiphong, 10 gennaio 1922 - Albi, 3 luglio 2002)

Tra i maggiori esponenti del pensiero fenomenologico in Francia, ha sviluppato una ricerca estremamente rigorosa e personale. L'opera maggiore, *L'essence de la manifestation*, pubblicata nel 1963 delinea e compendia la sua prospettiva teorica, incentrata sulla Vita concepita come assoluta *immanenza* e, insieme, assoluta *manifestazione*. La produzione dei suoi ultimi anni è caratterizzata da due libri fondamentali: *C'est moi la vérité. Pour une philosophie du christianisme* (1996); e *Incarnation. Une philosophie de la chair* (2000), che esprimono l'incontro e il confronto con il cristianesimo. Le due opere, diverse nei loro contenuti, rappresentano una sorta di dittico il cui tema di fondo è rappresentato dall'interpretazione filosofica del cristianesimo, svolta alla luce di quella fenomenologia della vita che il filosofo è venuto elaborando nel corso della sua intensa e rigorosa riflessione. Il filosofo è stato anche un notevole romanziere, al punto che la sua creatività di narratore ha preceduto e accompagnato costantemente quella di studioso e di pensatore originale.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ, 10 MARZO 2011

Ore 15.30 Prima Sessione

Indirizzo di saluto

Prof. LIVIO MELINA

Preside del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II

TAVOLA ROTONDA: **Fenomenologia dell'incarnazione:
la salvezza in senso cristiano**

Prof. JEAN-FRANÇOIS LAVIGNE

(Università di Nizza – *Sophia Antipolis*)

Prof. ssa CARLA CANULLO (Università di Macerata)

Prof. JOSÉ GRANADOS (Pontificio Istituto Giovanni Paolo II)

Prof. GIOVANNI SALMERI (Pontificio Istituto Giovanni Paolo II)

Presiede: Prof. GILFREDO MARENGO (Pontificio Istituto Giovanni Paolo II)

Coffee Break

Ore 17.30 Interventi liberi

VENERDÌ, 11 MARZO 2011

Ore 9.30 Seconda Sessione

Introduce e presiede

S.E.R. MONS. JEAN LAFFITTE

Segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia

RELAZIONE

Prof. JEAN-FRANÇOIS LAVIGNE

**Immanenza della vita e trascendenza dell'amore.
Riflessioni fenomenologiche sull'amore umano**

Coffee break

Ore 11.30 Dibattito

CONCLUSIONI

Prof. GILFREDO MARENGO